



La Chiesa di San Vincenzo Martire

Foglio informativo della Parrocchia San Vincenzo Martire di Nole (TO) - Anno II - numero 2

auguri di un buon Natale di Gesù

SOMMARIO

- *L'anno pastorale della comunione*..... 2
- *Auguri a tutti i parrocchiani*..... 2
- *Il grazie della parrocchia*..... 3
- *Augurio a Mons. Candellone*..... 4
- *Adozioni a distanza*..... 5
- *La vicenda di Eluana*..... 5
- *Un oratorio per tutti i gusti*..... 6
- *Famiglie in oratorio*..... 7
- *Pellegrinaggio a Lourdes*..... 7



dicembre 2008



Festa della comunità
domenica 19 ottobre

a pag. 3



Anno Paolino
alle radici
della fede

a pag. 4



San Giovanni
Bosco
patrono
dell'oratorio

a pag. 6

L'anno pastorale della comunione

Don Giancarlo: diventiamo testimoni credibili dell'amore di Dio nella comunità di Nole

Perché la parrocchia di Nole dedica quest'anno pastorale alla comunione?

Perché due anni fa il Consiglio Pastorale ha sentito l'esigenza di darsi un programma per un cammino a lunga scadenza.

Basandosi sul passo del vangelo di Marco nel quale si descrive il rapporto tra Gesù e i discepoli (Mc 3, 13-14), si è deciso di dedicare il primo anno, quello appena trascorso, alla formazione, il secondo alla comunione e il terzo alla missione.

Ogni anno deve tenere ben presente anche gli altri due, che vanno a costruire il cristiano adulto, componente di una comunità come quella descritta negli Atti degli Apostoli: assidua nella preghiera, nell'insegnamento degli apostoli, nella comunione fraterna e nel rendere testimonianza al Signore (At 2, 42-47).



Quali iniziative propone la parrocchia?

Prima di guardare alle iniziative è importante avere uno "stile comunitario". Questo comprende l'accoglienza, la cordialità, l'attenzione alle persone, la disponibilità all'ascolto e la condivisione delle gioie e dei dolori di ciascuno. Le iniziative concrete vogliono essere il modo di dar visibilità a questo stile di vita che il Signore ci chiede di fare nostro.

Il pellegrinaggio parrocchiale a Lourdes, svoltosi dal 26 settembre al 2 ottobre, ha aperto le attività della nostra parrocchia, affidando a Maria tutti noi. Poi abbiamo iniziato ufficialmente con la festa della comunità il 19 ottobre; dopodiché vi è stato il ritiro per operatori pastorali di domenica 16

novembre, nel quale si è fatta la conoscenza dei diversi gruppi attivi in parrocchia, cogliendo l'occasione per valorizzare l'operato di ogni gruppo al servizio della comunità cristiana e civile nolese. È inoltre ripresa l'adorazione eucaristica presso la cappella di San Sebastiano, ogni terzo giovedì del mese dalle 17.30 alle 18.30, per fondare sulla fede e sulla preghiera il nostro essere comunità.

“... dobbiamo cercare di entrare in comunione con il cuore di Dio, avendo cura della nostra vita spirituale, attraverso la preghiera e i sacramenti”

Il 2009 vedrà altre proposte che sono al vaglio del Consiglio Pastorale e nelle quali potremo dimostrare di essere una comunità che ama Gesù amando-

ci reciprocamente.

Come può partecipare personalmente ogni credente a questo "anno della comunione"?

La chiesa torinese ci invita a dedicare particolarmente quest'anno all'ascolto e alla meditazione della Parola di Dio e tutta la chiesa cattolica è impegnata a riscoprire la figura dell'apostolo delle genti, Paolo. Sono due opportunità da sfruttare per arricchire la nostra vita.

Poi vi sono tre dimensioni nella vita di fede sulle quali possiamo migliorarci tutti.

Per prima cosa dobbiamo cercare di entrare in comunione con il cuore di Dio, avendo cura della nostra vita spirituale, attraverso la preghiera e i sacramenti. Ad un secondo livello si dovrebbero vivere gli atteggiamenti che ho già elencato per essere parte della comunità parrocchiale. Il terzo aspetto ci chiede di creare dei legami con le persone che incontriamo nella quotidianità così da esercitarci a vedere Gesù negli altri e divenire sempre più "testimoni credibili dell'amore di Dio per ogni uomo" (A. U. von Balthasar), soprattutto con l'esempio di vita.

**Auguri di un Santo Natale a tutti i parrocchiani
"Il Signore viene a salvarci, a proporre il suo infinito Amore"**

Carissimi parrocchiani, siamo ormai vicini al Natale di Gesù ed è tradizione in questi giorni scambiarsi gli auguri; tutti vorremmo dal Signore qualche "regalo" per noi, i nostri cari, la Chiesa e il mondo intero. Purtroppo la fine di questo 2008 si prospetta un po' cupa, con segni premonitori di un futuro quanto mai incerto e preoccupante! Mi riferisco ovviamente alla "crisi" economica, la famigerata recessione, ma non solo; si parla anche di "emergenza educativa": ne sono sintomi evidenti il bullismo, il neo-nazismo, il razzismo che talvolta emerge qua e là tra i giovani.

Ma il cristiano sa che il Signore "viene a salvarci", qui e ora, in questo

tempo, a proporre ancora una volta il Suo infinito Amore, che chiede di essere accolto nei nostri cuori e nella nostra vita.

Nella misura in cui ciascuno di noi si lascia trasformare dalla grazia divina, dalla Parola di Dio, specialmente il Vangelo di Gesù, dalla preghiera, dal silenzio, dall'Eucarestia, dal Sacramento del perdono, riusciremo a portare un po' di speranza e a dare fiducia a questa umanità così stanca e distratta, diventando così testimoni credibili dell'Amore di Dio.

Auguri di un Santo Natale di Gesù, nella serenità e nella pace del cuore.

don Giancarlo

La festa della comunità nell'anno della comunione

Domenica 19 ottobre: più di trecento persone alla messa e al pranzo comunitario



Nell'estate del 2007 il Consiglio Parrocchiale ha sentito l'esigenza di redigere un piano pastorale triennale, poiché è importante chiedersi dove stiamo andando, verificare l'efficacia delle attività e trovare modi nuovi di vivere l'esperienza di Chiesa.

Si è dunque arrivati ad abbozzare un percorso che cerca di rispondere ad alcuni interrogativi: come, oggi, qui a Nole, possiamo seguire Gesù Cristo e annunciarlo?

L'idea è stata quella di porre obiettivi e temi diversi per i tre anni pastorali. Terminato, quindi, l'anno della formazione è bene chiarire come si può

fare comunione. Essa si può esprimere in vari modi e sicuramente il più efficace è stare insieme per conoscersi e far festa. Siamo abituati a radunarci quando c'è qualcosa da fare, quando si ha un ordine del giorno da trattare. Ma la comunità cristiana delle origini non era così. Diviene quindi necessario sovvertire questo modo di stare insieme per trovarne uno più semplice: è la via che Gesù ha scelto per istituire l'Eucarestia.

Ecco i fatti: don Giancarlo propone un pranzo comunitario. Subito si prova un po' di disagio ad organizzare una cosa che coinvolge tante persone, si teme



di essere in pochi, si ha paura di non farcela. Ma, con sorpresa, il numero degli iscritti supera i 300. Sono stati sufficienti gli inviti fatti dal Parroco durante le Messe per capire quanto la comunità sia sensibile al richiamo di ritrovarsi insieme per far festa.

E' stata una sinfonia di interazione. Gli alpini hanno fatto un'ottima polenta, il Comune ha fornito la struttura, la Pro-loco le attrezzature, alcuni privati la loro competenza, il loro tempo e qualche "materia prima"; i partecipanti hanno portato tanti buoni dolci e si è creata un'atmosfera di allegria e di stupore. Ogni cosa, se fatta per dar lode a Dio, assume una fisionomia nuova, insieme si è cantato, giocato a carte, condiviso la proiezione di foto che ci hanno portati indietro nel tempo, si sono raccontate barzellette, si è insomma potuto vivere un'esperienza di fede senza "l'ordine del giorno". Grazie di cuore a tutti.

Carla Crosetto

Il grazie della Parrocchia di Nole ad Aniceto e Riccardo

Scomparsi nei mesi scorsi: per anni sono state due persone di riferimento nella comunità



Grazie. È la parola che sale spontanea al Signore da tutta la parrocchia per il dono di Aniceto. L'esempio che quest'uomo nato nel 1957 ha dato fino al 15 luglio 2008 riempie tutti i cuori di dolore e di speranza.

Il dolore è umano e comprensibile, causato da una perdita che sentiamo con forza, ma la speranza viene da Dio. Con questo dono possiamo guardare fiduciosi, come ha fatto Aniceto, verso il Signore che ci chiama a Sé.

Il grazie della comunità nolese, guidata da don Giancarlo, e di tutta la Chiesa sale al Signore che ha donato largamente ad Aniceto, ma anche a questo buon cristiano poiché ha scelto la via di Gesù, quella del dono completo di sé stessi ai fratelli.

Anche nell'ultima fase della sua vita terrena, segnata dalla malattia, è stato esempio luminoso di fede e speranza, testimone credibile di Gesù nell'amore per la vita, la famiglia, la propria comunità, il lavoro, il prossimo. Aniceto ha impegnato i suoi talenti per servire Gesù nei fratelli e ha deciso di seguirlo fino al Calvario, nella certezza di essere con Lui in Paradiso. Grazie.

Di Riccardo Togni ricordiamo soprattutto la figura di cantore della fede. Da giovane, il coinvolgimento nella cantoria era stato per lui una scuola di vita e l'inizio di un cammino interiore ed ecclesiale che è terminato solo con

la sua morte. Da allora era cresciuto un amore speciale per la musica sacra: il dono di una voce brillante e potente restituito a Dio nella liturgia. Nel cuore c'era posto per la memoria dei vecchi amici e affetto per le nuove generazioni. Alla musica ha fatto da contrappunto una vita generosa e solo Dio può aver tenuto il conto di quanti poveri, malati, anziani abbiano ricevuto la sua visita. Soprattutto, sotto un carattere schietto e talvolta ruvido, c'era sempre la gratitudine alla provvidenza, il compiacimento per ogni fatto che facesse crescere la vita cristiana, ed un continuo canto di gloria a Dio.



Dopo duemila anni dalla nascita dell'Apostolo, la Chiesa cattolica propone l'Anno paolino

Paolo ci guida oggi nel mondo per annunciare Gesù

Riscoprire gli scritti di Paolo per tornare alle radici della nostra fede

Sua Santità Benedetto XVI ha aperto solennemente l'anno paolino presso la basilica di san Paolo fuori le mura. Era il 28 giugno 2008 nel corso della celebrazione dei primi vesperi nella solennità dei santi Pietro e Paolo. Proprio allora padre Raniero Cantalamessa ha affermato "aperto l'anno paolino sarà bene riaprire gli scritti di san Paolo". Nell'occasione del secondo millennio dalla nascita dell'Apostolo delle genti la Chiesa cattolica si propone di approfondire la conoscenza della figura di questo grande testimone di Cristo. Tutti i cristiani di buona volontà hanno l'opportunità di mettersi in cammino sulle vie del mondo per seguire il fervente missionario che ha conquistato, per Gesù, il mar Mediterraneo.

Siamo invitati a riaprire gli Atti degli Apostoli e le sue Epistole per viaggiare con Paolo e amare Gesù negli altri, come lui ha fatto. Nel libro che narra la nascita della comunità delle

origini e l'espansione del Vangelo troviamo tutta la vicenda di Saulo, persecutore prima, apostolo poi; nelle lettere possiamo ricostruire invece la figura del grande teologo che fissa le fondamenta della nostra fede, ma anche dell'uomo innamorato di Gesù e delle comunità alle quali L'ha portato. Leggendo con attenzione abbiamo l'opportunità di scoprire quel fuoco che Dio è in grado di accendere in ogni cuore disposto all'ascolto.



Anche noi possiamo essere pervasi dallo Spirito e incontrare il Signore sulla strada che percorriamo se, come Saulo, siamo disposti a mettere in gioco le nostre idee, le nostre azioni, noi stessi. Allora da cristiani tiepidi potremo diventare testimoni coraggiosi di un Dio di carità, assumendoci gli uni i carichi degli altri e ritenendoci responsabili dei nostri fratelli, come fa Paolo nel caso dello schiavo Onesimo.

La ricchezza spirituale e umana contenuta nelle Epistole di san Paolo s'inserisce degnamente in quel racconto d'amore che è la Bibbia. In occasione dell'anno paolino abbiamo l'opportunità di riscoprire questo

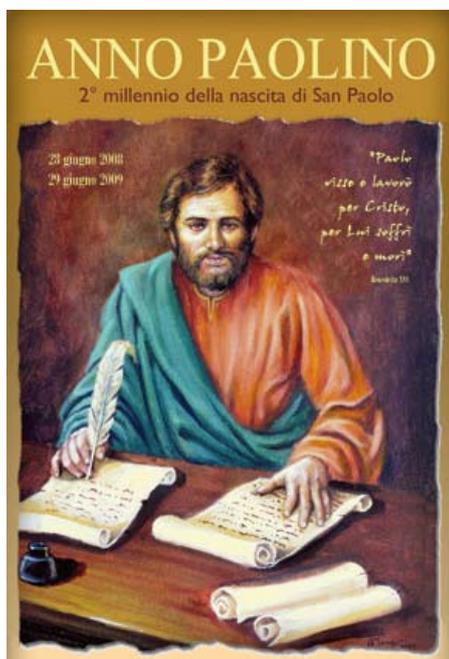


tesoro troppo spesso sotterrato dalla nostra disattenzione e superficialità. Andiamo quindi a scavare nel campo per disseppellire la ricchezza donata da Gesù tramite Paolo. Consolidiamo le fondamenta della nostra fede con un viaggio alle origini dell'era cristiana: faremo scoperte stupefacenti.

Potremo osservare come le comunità che Paolo fonda, educa, rimprovera e ama nelle sue missive avevano gli stessi problemi, i dolori, le stesse sofferenze e gioie delle nostre oggi. Riscopriremo la gioia di sentirci non solo in comunione con i lontani nello spazio, ma anche con quelli nel tempo, inserendoci in quella tradizione d'amore che è la fede.

Insomma durante questo anno possiamo metterci in cammino sulle vie percorse nel mondo da Paolo per portare Gesù. Forse solo fermandoci e stando potremo lasciarci raggiungere da lui.

Daniele Venco



L'augurio della comunità nolese a Mons. Candellone

Dopo gli eventi di lunedì 13 ottobre 2008 che hanno colpito la comunità di Grosso nella persona del suo pastore, tutta l'Unità Pastorale 27 ha rivolto al Signore una preghiera incessante.

La comunità di Nole si rallegra degli avvenuti miglioramenti nella salute di Monsignor Pier Giacomo e prosegue nella sua preghiera per lui e per la sua comunità, nostra sorella.

Il bambino che nasce a Betlemme possa donare forza e speranza ad un pastore buono e ben voluto da tutti, ricchezza della nostra Unità Pastorale.

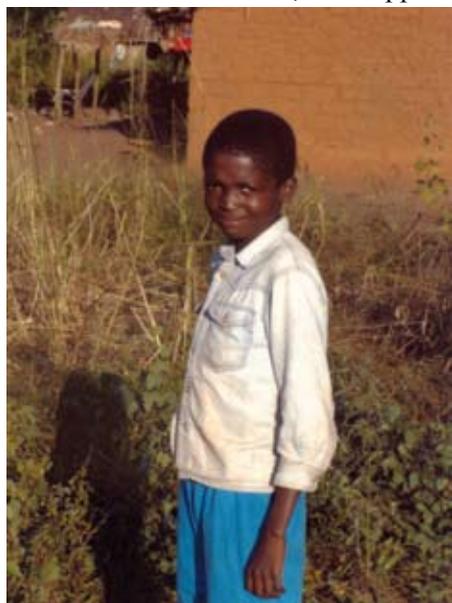
Dal Gruppo "Amici delle Missioni": educazione e cooperazione per far crescere la Chiesa

Adozione a distanza, un aiuto per tanti

L'iniziativa sarà promossa per la giornata dell'Infanzia Missionaria

L'infanzia missionaria ha celebrato i suoi 150 anni nel 1993. Attraverso vescovi, missionari, catechisti, animatori, Dio aiuta i bambini a realizzare le meraviglie dell'evangelizzazione universale all'interno delle loro famiglie e delle realtà in cui vivono.

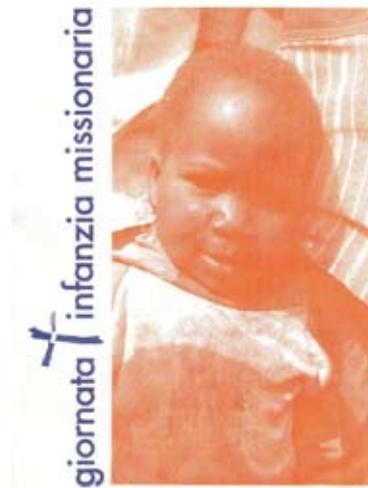
Oggi ci sono milioni di "piccoli missionari", tutti uniti nel perseguire finalità quali risvegliare una coscienza missionaria universale, sviluppare



il protagonismo missionario, condividere fede e beni materiali, in particolare con le chiese più bisognose, promuovere vocazioni missionarie. Per raggiungere questi obiettivi sono fondamentali due servizi: l'educazione e la cooperazione missionarie.

Proprio per questi motivi il gruppo "Amici delle Missioni" intende promuovere per la giornata dell'Infanzia Missionaria, le "Adozioni a distanza" o "sostegno a distanza".

Negli ultimi anni si è parlato molto delle adozioni a distanza a livello parrocchiale, individuale e televisivo, tanto da poter scegliere forme, tempi e cifre a seconda delle proprie esigenze. L'adozione non è una vera e propria adozione giuridica, ma un sostegno economico nel paese di origine dei beneficiari, per garantire loro assistenza alimentare, sanitaria ed educativa. Le ultime testimonianze, ricevute dagli amici missionari della nostra comunità, ci dicono, però, che si sta abbandonando la forma adottiva rivolta al singolo individuo, perché discriminatoria. Ricevere la foto del



"nostro bambino" è emozionante e ci invita a non interrompere la relazione, ma sapere che adottare un gruppo con la stessa cifra fa sorridere tanti bambini e diverse famiglie ci riempie il cuore di gioia.

Il gruppo missionario sarà a disposizione durante le giornate del 5 e 6 gennaio, per tutte le informazioni, lasciando la più ampia libertà di scelta al singolo o ai gruppi interessati all'iniziativa.

Giovanna Tessarin

La vicenda di Eluana: un caso di giustizia e una storia d'amore

Respinto il ricorso della Procura di Milano contro la sentenza della Corte d'appello – la sospensione dell'alimentazione e idratazione artificiale della ragazza – la vicenda di Eluana Englaro si avvia alla conclusione, tra polemiche e dibattiti tra coloro che difendono la scelta dei giudici e chi invece la considera un grave errore.

La sentenza, spiega la Suprema Corte, è motivata dal fatto che «le condizioni di Eluana non riguardavano l'interesse pubblico e generale», ma si trattava di un «diritto personalissimo del soggetto».

Di ben altra posizione gli ambienti della Santa Sede: monsignor Fisichella, presidente della Pontificia Accademia per la vita, considera la scelta dei giudici una «eutanasia san-

cita per diritto. Un vero attentato alla vita». Una sconfitta per Eluana e per il diritto intero, è la posizione netta di Fisichella. La Cei, in un comunicato, ritiene che «l'alimentazione e l'idratazione artificiale non costituiscono una forma di accanimento terapeutico». C'è chi sposta l'attenzione non sul piano del diritto, ma su quello dell'amore. Perché, come ricorda Massimo Gramellini sulla Stampa, «il caso Eluana non è una disputa astratta», ma «la storia vera di una persona e della sua famiglia». E la famiglia nel nostro caso è rappresentata da Beppino Englaro, protagonista, forse più della figlia, di questa dolorosa vicenda giudiziaria. La vera questione, fanno notare altre voci, non è se abbia voluto, come qualcuno dice, «far

fuori» Eluana, quanto piuttosto che cosa, se non l'amore, «abbia permesso finora a quest'uomo, solo, di non togliersi di torno». Beppino Englaro, proprio lui, prima di scomparire per ritirarsi nuovamente nel suo privato dolore, confessa che finora lo ha tenuto in piedi «il rispetto per lo stato di diritto», e che «dare al paziente il potere di mettere fine alle cure è una cosa giustissima. E non significa affatto uccidere».

Questa vicenda getta davanti a noi le eterne questioni della vita e della morte, e inevitabilmente invita ognuno di noi a reinterrogarsi sul senso dell'esistenza.

(l'articolo integrale è pubblicato sul sito nella sezione Comunicazioni)

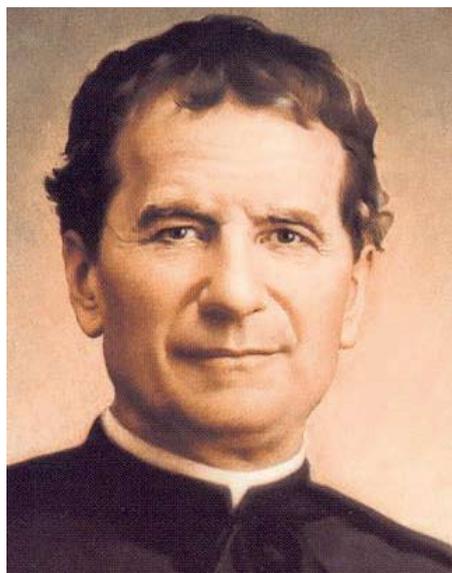
Davide Arminio

L'8 e il 9 novembre i parrocchiani hanno scelto il santo dei giovani a proteggere l'oratorio

San Giovanni Bosco è il santo protettore

Aperto il concorso per la realizzazione del logo: si attendono le proposte di tutti

L'oratorio parrocchiale di Nole ha finalmente un santo protettore: San Giovanni Bosco. Questo infatti è stato il verdetto della comunità nolese che ha votato per eleggere la figura a cui dedicare la struttura l'8 e 9 novembre 2008. Il santo torinese ha ricevuto ben 93 voti, superando decisamente le altre figure proposte: Madre Tere-



Concorso per il logo dell'oratorio

Il concorso è aperto a tutti i parrocchiani di ogni età

Per la realizzazione è data libera interpretazione ad ognuno ed è ammessa qualunque tecnica

Il termine per la consegna è mercoledì 31 dicembre

Il regolamento completo si può trovare sul sito www.parrocchianole.it

sa di Calcutta, che ha ricevuto 55 preferenze, Giovanni Paolo I, che ne ha ricevute 41, San Vincenzo Martire, con 36 e San Filippo Neri, con 29. L'intitolazione ufficiale, con l'invocazione della protezione del santo sull'oratorio, avrà luogo il 31 gennaio 2009, giorno dedicato alla festa di San Giovanni Bosco. La votazione ha aperto il concorso per la scelta del logo dell'oratorio: bambini, ragazzi e

adulti sono invitati a presentare la loro proposta per il nuovo simbolo, che potrà essere realizzato con qualsiasi tecnica. La consegna dovrà essere effettuata negli uffici parrocchiali entro il 31 dicembre 2008, ore 11.30. Le idee verranno esaminate dal consiglio dell'oratorio per selezionare quella che diventerà il logo ufficiale. Liberate la vostra fantasia.

Nel frattempo per affidarci sin dall'inizio alla protezione di questo grande santo possiamo recitare un Ave Maria che, secondo don Bosco, può far tremare l'inferno.

Martina Sabbadini



Un oratorio per tutti i gusti: gioco, formazione e preghiera

Dopo le esperienze dell'estate, ecco le nuove proposte per bambini, ragazzi e giovani

L'oratorio estivo 2008 si è concluso sabato 19 luglio con la festa finale alla quale hanno partecipato animatori, genitori e i ragazzi che per quattro settimane si sono ritrovati tra fuorilegge,



sceriffi, ballerine del Saloon e indiani. La nazione che si è guadagnata la vittoria finale è stata l'Arizona, alla quale il Presidente degli Stati Uniti d'America ha assegnato il territorio di West Nole.

Circa 40 ragazzi delle scuole medie, dal 10 al 16 luglio, e una ventina delle

superiori, dal 26 giugno al 1 luglio, si sono recati ai campi estivi a Crissolo, dove hanno potuto stare insieme, pregando, giocando e divertendosi sempre all'insegna dell'amore verso Dio e verso il prossimo.

Per quanto riguarda invece le nuove attività, l'oratorio quest'anno si fa in quattro per offrire ai ragazzi delle scuole medie e superiori occasioni di ritrovo, di svago e di riflessione; gli appuntamenti sono tutti i lunedì e i mercoledì dalle ore 17 alle 18 e i venerdì dalle ore 16 alle 17, per giocare, parlare, stare in compagnia in oratorio, dove i ragazzi vengono sempre seguiti dagli animatori. Sono inoltre attivi i gruppi dopo cresima: due di essi, "Un corpo per amare 1" e "Alla ricerca di se stessi" sono terminati poche settimane fa e hanno avuto un

esito positivo; gli altri si terranno secondo il seguente calendario: a dicembre si tratterà il tema de "Gli eroi del quotidiano", a gennaio "Mission impossibile", a febbraio "L'oratorio"; a marzo comincerà il gruppo "Un corpo per amare 2", ad aprile "Lo sbalzo" ed a maggio "L'avventura cristiana". I giorni e gli orari degli incontri saranno concordati dai ragazzi e dagli animatori interessati, precisando che ciascun ragazzo può scegliere più di un gruppo a cui partecipare. Ricordiamo inoltre che l'oratorio continua la sua attività per i bambini e ragazzi dalla prima elementare alla terza media il sabato pomeriggio dalle ore 15 alle 17.30.

Coraggio ragazzi, l'oratorio vi aspetta!

Floriana Anna Giacomelli

Le famiglie dentro e fuori l'oratorio

Gioia di stare insieme e formazione: le proposte del gruppo famiglie per il 2009

Il gruppo Famiglie in Oratorio propone anche per quest'anno pastorale 2008/2009 un nutrito programma di incontri, pensato per offrire a tutte le famiglie occasioni per passare insieme dei momenti in allegria e opportunità per approfondire e condividere tematiche legate alla famiglia.

Sul primo versante, a partire dal mese di novembre, il gruppo apre l'oratorio l'ultimo sabato di ogni mese, dalle ore 20.45, per farne un punto di incontro e di ritrovo per le famiglie che vogliono trascorrere qualche ora insieme.

Il 28 dicembre, inoltre, sarà la giornata comunitaria dedicata alla festa della Sacra Famiglia, come specificato più in dettaglio nel volantino allegato a questo numero.

Si prosegue quindi l'8 febbraio con la gita sulla neve: quest'anno si propone una camminata da Balme al Pian della Mussa, mentre a Pasquetta l'intenzione è quella di ritrovarsi tutti insieme per una bicicletata in allegria.

Nel mese di maggio si organizzerà una spaghetata in oratorio che sarà anche un modo simpatico per raccogliere fondi per i necessari lavori di miglioramento dell'oratorio.

Tra la fine del mese di giugno e l'inizio di luglio, infine, si vorrà concludere l'anno prima della pausa estiva con una gita insieme (data e meta sono ancora da definire).

Sul piano, invece, della formazione e dell'approfondimento, prosegue anche quest'anno la partecipazione agli incontri dedicati alla famiglia ed

organizzati presso il Priorato di Saint Pierre (Aosta).

Tre le giornate proposte: si è iniziato il 30 novembre con un incontro dedicato al tema della famiglia nella realtà del mondo, mentre il 25 gennaio sarà la volta di una meditazione guidata da don Gabriel Borgatu sul tema dei coniugi come primi educatori dei loro figli. Ultimo appuntamento, il 29 marzo, sul tema della famiglia come prima esperienza di Chiesa, con Mons.

Giuseppe Anfossi.

Tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo il gruppo vorrebbe dedicare una domenica pomeriggio per condividere insieme alcune riflessioni sul tema della famiglia e del rapporto tra genitori e figli.

È comunque possibile avere maggiori informazioni sulle iniziative del gruppo famiglie in oratorio contattando le famiglie Baima o Pavia.

Giancarlo Bezze

I nolesi a Lourdes con Maria Il pellegrinaggio parrocchiale al santuario mariano



Nei giorni dal 26 al 30 settembre scorsi un gruppo di 53 persone ha partecipato al pellegrinaggio parrocchiale a Lourdes nell'anno

in cui si celebra il giubileo nel 150° anniversario delle apparizioni mariane. Sono stati giorni di intensa preghiera e spiritualità contraddistinti da un forte spirito di amicizia che ha portato davanti alla grotta di Massabielle le richieste e i ringraziamenti non solo dei presenti ma di tutta la comunità. I

momenti più suggestivi sono stati certamente le celebrazioni eucaristiche e le processioni, soprattutto quelle serali con i flambeaux. È stato percorso, nelle varie tappe, tutto il cammino giubilare previsto e prima di lasciare il Santuario i pellegrini nolesi hanno acceso un cero alla Vergine come segno di una preghiera che continua per invocare la Sua protezione per l'intera comunità, e anche per la ricostruzione della Chiesa parrocchiale.

Carlo Tortonese



In breve

Raccolta fondi e ricostruzione - Venerdì 28 novembre, in occasione della presentazione del libro Il Campanile di Nole, i membri del comitato raccolta fondi hanno illustrato qual è la situazione finanziaria, mentre l'arch. Fenoglio ha presentato i lavori fatti e ciò che resta da ultimare.

Grazie al contributo richiesto e concesso dalla Regione Piemonte, tramite il Comune di Nole, che consta di €

400.000, e alle numerose offerte che i fedeli nolesi continuano a versare (più di € 250.000), i lavori del primo lotto di ricostruzione potranno essere

conclusi in tempi brevi; i tecnici della parrocchia che seguono i lavori, infatti, hanno assicurato la conclusione dei lavori per la Pasqua 2009.

Foglio informativo della Parrocchia di San Vincenzo Martire in Nole.

e-mail: info@parrocchianole.it; notiziario@parrocchianole.it;

sito internet: www.parrocchianole.it

Redazione: Daniele Venco, Martina Sabbadini, Giancarlo Bezze, Davide Arminio, Luca Bello. Collaboratori: don Giancarlo Airola, Carlo Tortonese, Floriana Giacomelli, Giovanna Tessarin, Carla Crosetto, Alessandro Ruo Rui.

Il presente foglio informativo non si avvale di alcuna entrata per le spese di stampa; chiunque volesse contribuire alla sua realizzazione può fare un'offerta presso gli uffici parrocchiali o ai membri della redazione.

Aniceto Bello - Stefano Camandona

Il campanile di Nole

tra memoria
e speranza

Valli di Lanzo - Canavese



GARIBOLDI EDITORE

RIGENERATI DALLA PAROLA DI DIO

Messaggio
dell'Arcivescovo di Torino
per l'Avvento 2008
anno della Parola

la chiesa di San Vincenzo Martire - Nole

IL CAMPANILE DI NOLE

Il libro di Aniceto Bello e Stefano Camandona è in vendita presso gli autori, negli uffici parrocchiali, oppure a richiesta all'indirizzo info@parrocchianole.it

MESSAGGIO DELL'ARCIVESCOVO PER L'AVVENTO

Sono disponibili copie della lettera del Cardinale presso gli uffici parrocchiali e in chiesa

LA BIBBIA

NUOVA VERSIONE CEI

In occasione del Sinodo dei Vescovi sulla Parola di Dio è stata pubblicata la Bibbia nella nuova traduzione già in uso nella liturgia. Sono a disposizione copie del testo, edito per la diocesi di Torino, presso gli uffici parrocchiali al prezzo di € 10



La Bibbia

Nuova versione CEI

SAN PROLO

NATALE 2008

ORARIO SANTE MESSE

Veglia di Natale

Mercoledì 24, ore 22.00

Santa Messa Solenne della notte

Mercoledì 24, ore 23.00

Sante Messe del giorno

Giovedì 25, ore 8.30 e 10.30